



Conferenza sul futuro dell'Europa

PROGETTO DI RESOCONTO SOMMARIO

Gruppo di lavoro sulla Trasformazione digitale, presieduto da Elina Valtonen, parlamenti nazionali (Finlandia)/Riina Sikkut, parlamenti nazionali (Estonia)

Venerdì 25 marzo 2022, dalle 9.00 alle 11.30 e dalle 14.00 alle 16.00

1. Intervento di apertura della presidente

La presidente spiega che lo scopo della riunione è discutere ed elaborare ciascuno dei cinque progetti di proposta, comprendenti un obiettivo generale e misure specifiche di accompagnamento, che sono stati distribuiti prima della riunione. Tali proposte si basano principalmente sulle raccomandazioni formulate dai panel di cittadini europei e nazionali; si è tenuto conto anche delle idee della piattaforma digitale multilingue, delle precedenti discussioni in seno al gruppo di lavoro e alla sessione plenaria della Conferenza. La presidente comunica che una versione riveduta delle proposte sarà preparata sulla base delle discussioni in sede di gruppo di lavoro e in Aula, in vista di un ulteriore esame da parte del gruppo di lavoro tra due settimane.

2. Intervento del portavoce

Il portavoce dei cittadini presenta brevemente le cinque proposte, che contemplano i quattro insiemi tematici affrontati dal gruppo di lavoro sulla Trasformazione digitale, vale a dire: I Accesso all'infrastruttura digitale (1 proposta), II Competenze digitali abilitanti (1 proposta), III Una società digitale sicura e affidabile (2 proposte) e IV Innovazione digitale per rafforzare l'economia (1 proposta). Suggerisce che ogni misura concreta proposta sia oggetto di un riferimento incrociato alla pertinente raccomandazione dei cittadini da cui è derivata, in quanto ciò non è sempre chiaro.

3. Presentazione e discussione dei progetti di proposta in vista della presentazione dei progetti di proposte alla plenaria del 26 marzo

Nella discussione che segue le proposte ricevono un sostegno generale, accompagnato da numerosi suggerimenti per un ulteriore sviluppo. Diversi membri sottolineano che i tragici eventi in Ucraina hanno rafforzato l'importanza delle questioni affrontate oggi per l'Europa.

Proposta 1 – Accesso a Internet e ai servizi digitali/sovranità dell'infrastruttura digitale dell'UE

Nel corso della discussione sono state affrontate le seguenti questioni e sono stati formulati i seguenti suggerimenti:

- Si dovrebbe aggiungere un riferimento all'infrastruttura digitale come fattore chiave per i **veicoli elettrici e autonomi** e dovrebbe essere garantita la coerenza con il lavoro svolto da altri gruppi di lavoro.

- Si fa riferimento alla proposta di **dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali** e al programma strategico per il decennio digitale. Si richiama l'attenzione sull'importanza del necessario accesso alla connettività e all'elaborazione dei dati per un nuovo tipo di "società digitale senza distanza", in cui i cittadini possano lavorare e studiare e interagire socialmente ovunque.
- Si sottolinea la necessità di garantire l'**accesso alle infrastrutture necessarie per la produzione di prodotti digitali**, quali l'informatica, i microprocessori, l'archiviazione dei dati e la mobilità dei dati. L'autonomia digitale non significa una società chiusa, ma piuttosto un controllo democratico sugli strumenti digitali, indipendente da parti del mondo che non condividono i valori europei.
- Si suggerisce di utilizzare il termine "**sovranità digitale**" nella presente proposta anziché "autonomia" o "indipendenza".
- L'accento dovrebbe essere posto sugli investimenti nelle **tecnologie europee**, al fine di rafforzare il settore tecnologico europeo e la sua competitività.
- Si suggerisce di aggiungere riferimenti alla "**sostenibilità**" delle infrastrutture nella misura specifica 1.
- Anche l'aspetto dell'**"accessibilità economica"** di Internet dovrebbe essere preso in considerazione nella proposta.
- Si suggerisce di modificare l'ordine delle misure (1, 2, 6, 5, 7, 4).
- È necessaria una maggiore precisione nella formulazione della misura specifica 2 per quanto riguarda il superamento del divario digitale, sia per quanto riguarda le **condizioni nei diversi Stati membri** che tra le **zone urbane e rurali**, dove i finanziamenti sono più necessari.
- Vengono espresse opinioni diverse riguardo alla misura specifica 3 sull'uso di fondi specifici. Sebbene alcuni membri propongano una formulazione più specifica, nel complesso si ritiene che si tratti di un principio generale che si applica in ogni caso a tutte le proposte e che non apporta alcun valore aggiunto; il gruppo è a favore di abbandonarlo o incorporarlo a livello generale.
- Si chiede di chiarire e precisare il significato e la portata della misura specifica 6. La presidente fornisce un esempio: se si vuole creare un'impresa e trattare con le autorità, dev'essere possibile farlo digitalmente e migliorare tale processo.
- Si suggerisce di garantire che la proposta riguardi non solo il diritto di accesso, ma anche la garanzia di un accesso effettivo all'infrastruttura digitale. Viene sollevata la questione se anche l'accesso ai servizi cloud debba essere coperto.
- Si propone di prendere in considerazione anche la **concentrazione di dati e i monopoli di informazioni** nell'ambito della misura specifica 4.
- Includere la parità di accesso nella proposta e ampliare la misura specifica 5 per includere una gamma più ampia di **persone vulnerabili** e rafforzare la misura specifica 6 per renderla più inclusiva, specialmente per i segmenti della società difficili da raggiungere.
- Fare riferimento al ruolo delle regioni, ad esempio in materia di finanziamento, e ad evitare la dipendenza da paesi non democratici che non rispettano i valori europei e i diritti umani. Includere un riferimento alla partecipazione dei cittadini al processo decisionale a livello regionale, nazionale ed europeo.
- Includere un riferimento al principio del **roaming a tariffa nazionale** per le tariffe di roaming internazionale.

- È anche cruciale assicurare che i cittadini abbiano un **accesso sicuro e agevole ai servizi pubblici online**, come chiaramente evidenziato dalle esigenze dei numerosi rifugiati della guerra in Ucraina.

Proposta 2 – Garantire che tutti i cittadini dell'UE possano beneficiare della digitalizzazione, dotandoli delle competenze e delle opportunità digitali necessarie

Nel corso della discussione sono state affrontate le seguenti questioni e sono stati formulati i seguenti suggerimenti:

- È essenziale affrontare la dimensione umana della digitalizzazione, dando la priorità allo sviluppo delle **competenze digitali**.
- Fare riferimento in modo più specifico agli strumenti esistenti dedicati al miglioramento dell'istruzione e della formazione professionale e **basarsi su di essi**. Chiarire quali azioni contemplate dalla misura specifica 5 sono **già state attuate a livello dell'UE**, al fine di evitare duplicazioni.
- Includere un riferimento alla necessità di rispettare i **diritti dei lavoratori delle piattaforme** e le responsabilità delle piattaforme in quanto datori di lavoro, così come l'obbligo di informare e consultare i lavoratori prima di introdurre tecnologie digitali che incidono sulle loro condizioni di lavoro.
- Includere un riferimento per garantire l'accesso alle lingue minoritarie (la lingua materna del 10 % dei cittadini dell'UE non è una lingua ufficiale dell'UE).
- Porre l'accento sul **rafforzamento delle competenze e delle abilità digitali per le PMI**, per aiutarle a entrare nell'era digitale. Riferimento alle recenti proposte sulle microcredenziali. Suggerimento di raggruppare le misure 1 e 5.
- Chiarire che l'istruzione e la formazione digitali dovrebbero essere compatibili con lo **sviluppo sano dei gruppi vulnerabili**, in particolare dei bambini (misura specifica 1). Affrontare specificamente il divario di genere nella proposta. Riconoscere l'accesso a Internet come un diritto umano.
- Ampliare i riferimenti alle esigenze dei **gruppi vulnerabili**, compresi ad esempio i rifugiati. Sottolineare l'importanza della formazione degli insegnanti e delle amministrazioni pubbliche.
- Chiarire il significato del riferimento alla certificazione UE nelle scuole.
- I riferimenti agli anziani potrebbero essere raggruppati in una misura specifica per dare loro maggiore risalto e includere riferimenti a tutte le categorie di persone vulnerabili.

Proposta 3 — Rafforzare la sicurezza informatica, occuparsi dei contenuti illegali e della criminalità informatica e contrastare la disinformazione

Nel corso della discussione sono state affrontate le seguenti questioni e sono stati formulati i seguenti suggerimenti:

- Chiarire **il ruolo e le capacità di Europol/Centro europeo per la lotta alla criminalità informatica** (di cui alla misura specifica 1).
- Occorre andare oltre per rafforzare le istituzioni europee, ad esempio l'ENISA, per proteggere i cittadini dagli attacchi informatici. Passare da un approccio **reattivo a un approccio proattivo**.

- Il rapporto tra i cittadini e i social media è considerato fondamentale per evitare che la percezione della realtà sia falsata dalla propaganda e dalla **disinformazione**, preservando nel contempo l'apertura e i valori democratici della società. Si fa riferimento alle proposte relative alla legge sui servizi digitali e alla legge sui mercati digitali affrontando le responsabilità delle piattaforme di dimensioni molto grandi.
- Per quanto riguarda le azioni specifiche 4 e 5, ci si chiede se sia ragionevole attendersi che gli algoritmi possano essere giudicati attendibili nel valutare l'affidabilità delle informazioni o se una piattaforma possa valutare in modo affidabile altre fonti di informazione senza distorsioni o censure.
- È importante mantenere un **approccio antropocentrico** che continui ad affidare agli esseri umani il controllo finale dei processi decisionali con algoritmi
- Aggiungere riferimenti all'applicazione delle sanzioni (misura specifica 2), all'incitamento all'odio (misure specifiche 3 e 4). Sottolineare il ruolo della sensibilizzazione e del coordinamento nel contrastare la disinformazione anziché fare affidamento su piattaforme e algoritmi per valutare l'affidabilità delle fonti di informazione.
- È necessario concentrarsi maggiormente sulla **difesa informatica** alla luce **dell'attacco russo contro l'Ucraina** o dei recenti attacchi ai sistemi sanitari. L'Europa dovrebbe investire nella propria infrastruttura, compresa la **difesa digitale**, per proteggere da attacchi e contenuti illegali. Misure specifiche dovrebbero **concentrarsi su una migliore attuazione della legislazione vigente**, come alcune proposte già sancite dal diritto dell'UE.
- Includere un riferimento ai **centri e alle autorità locali e regionali per la sicurezza informatica** e al loro ruolo.
- La proposta dovrebbe affrontare gli utilizzi dei dati e degli algoritmi che minacciano i diritti fondamentali dei lavoratori.
- Aggiungere un riferimento alla necessità di evitare gli impatti negativi (anche sulla salute) di controlli e verifiche digitali intrusivi sul luogo di lavoro e richiedere un accordo collettivo e/o il consenso informato dei lavoratori. L'uso di algoritmi per prendere decisioni in materia di occupazione non dovrebbe compromettere i diritti dei lavoratori.

Proposta 4 — Migliorare la consapevolezza e l'attuazione e l'applicazione più efficaci delle norme vigenti in materia di protezione dei dati (RGPD)

Nel corso della discussione sono state affrontate le seguenti questioni e sono stati formulati i seguenti suggerimenti:

- Raccomandazioni forti secondo cui il RGPD/consenso informato dovrebbe essere spiegato meglio, scritto in un **linguaggio più chiaro** e ulteriormente armonizzato in tutta l'UE.
- Si osserva che la maggior parte delle misure riguarda gli **obblighi giuridici esistenti** e che **l'accento posto sull'attuazione e l'applicazione** dovrebbe essere rafforzato.
- Dovrebbe essere previsto un termine specifico dopo il quale i dati personali vengono cancellati
- Chiarire il riferimento ai "corsi obbligatori" nella misura specifica 3.
- Per quanto riguarda la misura specifica 8, è necessaria cautela per garantire che i **costi di certificazione della conformità al regolamento generale sulla protezione dei dati** non abbiano indotto le **PMI** a uscire dal mercato e ridotto la scelta dei consumatori.

- Per quanto riguarda la misura specifica 9, è necessario chiarire il ruolo dell'agenzia paneuropea indipendente proposta, viste le **funzioni esistenti del Garante europeo della protezione dei dati e delle agenzie nazionali** in questo settore.
- Il riferimento alle "limitazioni delle operazioni delle imprese" nella misura specifica 9 richiede ulteriori chiarimenti.

Proposta 5 — Misure di digitalizzazione che rafforzano l'approccio economico/antropocentrico

Nel corso della discussione sono state affrontate le seguenti questioni e sono stati formulati i seguenti suggerimenti:

- Nella proposta 5 è espressa la necessità di essere **più ambiziosi** se vogliamo che l'Europa sia un **leader mondiale nel campo della connettività digitale, della responsabilità sociale e della sostenibilità in termini economici e sociali** e per raggiungere gli obiettivi del Green Deal.
- Includere la necessità di **attrezzature ergonomiche** per il telelavoro.
- Necessità di rafforzare l'importanza del controllo umano dei processi decisionali che comportano l'intelligenza artificiale.
- Aggiungere il riferimento al principio del "**digital first**" come principio a livello dell'UE. Il quadro di valutazione della misura specifica 4 potrebbe essere esteso ai servizi pubblici dell'UE, non solo alle imprese.
- Il riferimento all'**identità digitale europea** nella misura specifica 8 dovrebbe figurare più in alto nell'elenco delle misure specifiche.
- Fare riferimento, nella misura specifica 5, ai poli dell'innovazione digitale esistenti e alla loro integrazione con altre reti per rafforzare la sensibilizzazione delle PMI.
- Digitalizzazione delle procedure che aiutano le PMI a operare nell'UE e sostegno alle start-up per ridurre le dipendenze tecnologiche.
- Nel titolo della proposta, **porre l'accento sull'equità**, ad esempio per rafforzare l'economia in modo equo. Nella misura specifica 2, fare riferimento alla responsabilità sociale e al "**diritto alla disconnessione**". Fare riferimento al divieto del punteggio sociale come previsto dalla legge sull'intelligenza artificiale. Aggiungere un riferimento al mantenimento della disponibilità delle informazioni in forma analogica quando ciò sia ancora necessario per i cittadini.
- Il riferimento ai **danni causati dalle recensioni e dalle valutazioni false sui social media** dovrebbe essere fatto nel contesto della disinformazione. Si dovrebbe prendere in considerazione la creazione di un sistema di pagamento europeo per promuovere l'innovazione e la crescita digitali.
- Per quanto riguarda la misura specifica 7, **il software open source dovrebbe essere utilizzato anche nell'istruzione** e nella formazione, al fine di agevolare un'agile transizione verso l'ambiente di lavoro.
- Aggiungere riferimenti a una tassazione equa dell'economia digitale in tutta l'UE, **a finanziamenti specifici per il software open source** e a una regolamentazione volta ad affrontare la precarietà dei posti di lavoro dei lavoratori delle piattaforme digitali e la loro mancanza di protezione sociale.

- Le stesse garanzie di sicurezza e riservatezza, che sanciscono i valori europei in modo antropocentrico, dovrebbero applicarsi nel mondo digitale così come nel mondo materiale. La proposta di aggiornare il quadro europeo per l'identità digitale è molto importante in questo contesto.

Al termine del dibattito, la presidente chiede se i membri desiderino affrontare la percepita mancanza di ambizione aggiungendo al documento un breve testo che formuli la visione dell'Europa come società digitale seguendo un approccio antropocentrico e aspirando a essere leader mondiale nell'era digitale. Chiede inoltre se i membri concordino sul fatto che il documento debba affrontare la situazione in Ucraina e la necessità di prestare maggiore attenzione alla difesa informatica e alla protezione contro la disinformazione. I partecipanti alla riunione esprimono ampio sostegno a entrambi questi suggerimenti. In particolare, è riconosciuta l'impossibilità di ignorare gli avvenimenti dell'ultimo mese in Ucraina e la necessità di una dichiarazione chiara, soprattutto in considerazione dell'impatto di tali eventi sull'Europa nel suo complesso. Particolare attenzione è necessaria per affrontare le conseguenze a lungo termine del sequestro di informazioni personali in un conflitto armato e dell'uso illegittimo di tali dati in futuro. Si tratta di una questione che rimarrà anche dopo la fine delle ostilità.

4. Intervento conclusivo della presidente

La presidente spiega che la riunione plenaria del giorno successivo presenterà le grandi linee delle proposte e le relative misure specifiche. Un progetto riveduto delle proposte sarà elaborato sulla base dei contributi della riunione, da discutere ulteriormente nella prossima riunione del gruppo di lavoro tra due settimane.